

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17 MARZO 2016

APPROVATI I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

- Ricavi caratteristici a €241,8 mln
- EBITDA¹ ante oneri non ricorrenti a €117 mln (48,4% dei ricavi)
- EBITDA a €113 mln (46,7% dei ricavi)
- Risultato operativo (EBIT) a €73,7 mln (30,5% dei ricavi)
- Risultato netto €47,8 mln (19,8% dei ricavi)
- Utile per azione (EPS) €1,69
- Posizione finanziaria netta pari a €130,2 mln

Lissone 17 marzo 2016 - Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Alberto Giussani, ha approvato i risultati consolidati dell'esercizio 2015.

RISULTATI CONSOLIDATI GRUPPO EI TOWERS

- Il 2015 è stato caratterizzato da un persistente basso livello del tasso di inflazione. Pertanto la crescita dei ricavi caratteristici pari a Euro 241,8 milioni (+3,1% a/a) è da imputare largamente alla componente volumi.
- Il margine operativo lordo (EBITDA), esclusi i componenti economici non ricorrenti per Euro 4,1 milioni, si è attestato a Euro 117 milioni (48,4% sui ricavi caratteristici), in crescita del 5,6% a/a, con un incremento della marginalità sui ricavi di 110 punti base. Tale incremento è stato influenzato da una crescita di Euro 2,3 milioni di ricavi non caratteristici.
- L'EBITDA ammonta a Euro 113 milioni, in crescita del 3,9% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente (pari a Euro 108,8 milioni).
- Il risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro 73,7 milioni, con un'incidenza sui ricavi caratteristici del 30,5% ed in crescita di circa il 12,1% rispetto al dato del 2014 (pari a Euro 65,7 milioni).
- L'utile netto, dopo aver contabilizzato oneri finanziari netti per Euro 8,6 milioni ed imposte di competenza per Euro 17,3 milioni, si è attestato a Euro 47,8 milioni (19,8% dei ricavi caratteristici), in crescita del 26,7% a/a. L'utile per azione è quindi cresciuto a Euro 1,69 da Euro 1,33 nel 2014.
- Il capitale investito netto del gruppo è pari a Euro 740,2 milioni, il patrimonio netto ammonta a Euro 609,9 milioni e la posizione finanziaria netta si attesta a Euro 130,2 milioni.

¹ Coincide con la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

La capogruppo El Towers S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi a Euro 214 milioni, EBITDA a Euro 94,9 milioni e un utile netto di Euro 36,8 milioni. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 572,5 milioni, la posizione finanziaria netta è pari ad Euro 160,9 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, che si terrà il 21 aprile prossimo in unica convocazione, di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria. Tale destinazione consentirà al Gruppo di mantenere la necessaria flessibilità finanziaria per cogliere le eventuali opportunità che possono scaturire dal processo di consolidamento in corso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2016 si proseguirà l'attività di sviluppo organico relativa all'offerta di nuovi servizi di ospitalità agli operatori di telecomunicazione mobile ed agli operatori televisivi e radiofonici di maggiore standing, nonché il perfezionamento di alcune acquisizioni di piccole tower company attive prevalentemente nel settore della telefonia mobile e del broadcasting radiofonico.

L'EBITDA 2016, tenuto conto anche di un livello di inflazione inferiore rispetto alle ipotesi di piano, dovrebbe attestarsi in linea con il consensus degli analisti, esclusi oneri non ricorrenti quali, ad esempio, costi relativi al perfezionamento di operazioni straordinarie.

La dinamica dell'EBITDA unitamente alla bassa incidenza degli investimenti sul fatturato, consentono un'elevata generazione di cassa operativa.

In assenza di operazioni di natura "transformational", la priorità del management continua ad essere lo "scouting" e l'eventuale investimento in operazioni di acquisizione di società di dimensioni medio piccole sia in Italia che all'estero operanti nel settore di riferimento che garantiscano un interessante ritorno per gli azionisti.

Nettrotter, start up attiva nel segmento Low Power Wide Area dell'Internet of Things, sta accelerando il piano di implementazione della rete con l'obiettivo di raggiungere la copertura della gran parte della popolazione entro fine anno. La società ha già avviato la commercializzazione dei servizi di connettività.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Il Consiglio proporrà alla prossima Assemblea degli Azionisti di approvare la prima Sezione della Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione di quanto previsto

dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione di El Towers proporrà all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, che si terrà il il 21 aprile 2016, il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, e dagli artt. 73, 144-bis nonché dall'Allegato 3 A schema n. 4 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche.

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di Euro cadauna. La Società possiede, alla data odierna, n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca - Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Le società controllate non detengono azioni della Società.

Attraverso il rinnovo dell'autorizzazione, il Consiglio intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità;
- ii) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per:
 - a) l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
 - b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

La proposta prevede in particolare di autorizzare il Consiglio all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle eventualmente possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del c.c., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del c.c., di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto verrà richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo

COMUNICATO STAMPA
Lissone, 17 Marzo 2016

consentito dalla legislazione vigente, attualmente di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea dei soci, e pertanto fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio proporrà che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui sopra, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Il Consiglio proporrà altresì che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

All'Assemblea verrà inoltre richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., l'autorizzazione affinché il Consiglio di Amministrazione possa disporre, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni di cui al punto b) che precede e le conseguenti disposizioni previste dai piani.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui sopra, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

COMUNICATO STAMPA
Lissone, 17 Marzo 2016

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EI Towers.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi. L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

I risultati dell'esercizio 2015 verranno presentati alla comunità finanziaria alle ore 18.00 di oggi in conference call. Il materiale di riferimento sarà a disposizione nella sezione Investor Relations del sito www.eitowers.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers S.p.A., Fabio Caccia, dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154-bis, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile relativa ai risultati consolidati della Società al 31 dicembre 2015 contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

El Towers S.p.A.
Vincenzo Mangiaracina
Head of Investor Relations
Tel: +39 039 24321
e-mail: investor.relations@eitowers.it

GMA Giorgio Maugini & Associati
Giorgio Maugini, Raffaella Ulgheri
Tel. +39 02 36534332
e-mail: gmaugini@gmassociati.it rulgheri@gmassociati.it

GRUPPO EIT

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2015		2014	
	<i>migliaia di euro</i>			
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	241.807	100,0%	234.512	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.846		471	
Ricavi totali	244.653		234.983	
Costi operativi	127.617		124.210	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	117.036	48,4%	110.773	47,2%
Componenti economici non ricorrenti	(4.058)		(2.023)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	112.978	46,7%	108.750	46,4%
Ammortamenti e svalutazioni	39.320		43.077	
Risultato operativo (EBIT)	73.658	30,5%	65.673	28,0%
Oneri finanziari, netti	(8.621)		(7.650)	
Risultato delle partecipazioni	12		0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	65.049	26,9%	58.023	24,7%
Imposte	(17.290)		(20.314)	
Risultato netto	47.759	19,8%	37.709	16,1%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	11		0	
Risultato netto di competenza del Gruppo	47.770	19,8%	37.709	16,1%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2015		2014	
	<i>migliaia di euro</i>			
Capitale circolante netto	(34.391)	-4,6%	(26.149)	-3,8%
Avviamento	516.198		461.996	
Altre attività non correnti	316.646		320.168	
Passività non correnti	(58.261)		(64.552)	
Capitale immobilizzato	774.583	104,6%	717.612	103,8%
Capitale investito netto	740.192	100,0%	691.463	100,0%
Posizione finanziaria netta	130.247	17,6%	98.579	14,3%
Patrimonio netto di Gruppo	609.906	82,4%	592.884	85,7%
Patrimonio netto di terzi	39	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	740.192	100,0%	691.463	100,0%

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA	2015	2014
<i>migliaia di euro</i>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	85.485	67.766
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(77.019)	(27.877)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(38.922)	(7.045)
Flusso monetario netto del periodo	(30.456)	32.844